

Consorzio Blu Società Cooperativa Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Degli Inforti n.2 - 48018 - Faenza - RA
Codice Fiscale	02569290394
Numero Rea	RA 213700
P.I.	02569290394
Capitale Sociale Euro	105.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C119633

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	110.838	13.250
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.238	35.355
Totale immobilizzazioni immateriali	140.076	48.605
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	9.767	11.938
3) attrezzature industriali e commerciali	36.189	31.868
4) altri beni	312.404	281.013
Totale immobilizzazioni materiali	358.360	324.819
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	750.125	125
Totale partecipazioni	750.125	125
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.215	5.620
Totale crediti verso altri	1.215	5.620
Totale crediti	1.215	5.620
Totale immobilizzazioni finanziarie	751.340	5.745
Totale immobilizzazioni (B)	1.249.776	379.169
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.198.829	20.302.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.435	109.455
Totale crediti verso clienti	32.322.264	20.411.875
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.176.561	2.226.712
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.516	6.046
Totale crediti tributari	3.222.077	2.232.758
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.943	32.957
Totale crediti verso altri	46.943	32.957
Totale crediti	35.591.284	22.677.590
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	530.983	822.398
3) danaro e valori in cassa	44	905
Totale disponibilità liquide	531.027	823.303
Totale attivo circolante (C)	36.122.311	23.500.893
D) Ratei e risconti	192.549	130.297
Totale attivo	37.564.636	24.010.359
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	105.000	105.000
IV - Riserva legale	335.368	300.211
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	748.989	670.473
Totale altre riserve	748.989	670.473
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	43.151	117.190
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	1.232.508	1.192.874
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	320.052	780.185
Totale fondi per rischi ed oneri	320.052	780.185
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	173.720	124.366
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.606.214	21.491.452
Totale debiti verso fornitori	34.606.214	21.491.452
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.203	53.474
Totale debiti tributari	78.203	53.474
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.581	80.763
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.581	80.763
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.004.751	277.116
Totale altri debiti	1.004.751	277.116
Totale debiti	35.774.749	21.902.805
E) Ratei e risconti	63.607	10.129
Totale passivo	37.564.636	24.010.359

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.708.864	57.803.933
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.002	7.996
altri	2.021.067	1.209.888
Totale altri ricavi e proventi	2.038.069	1.217.884
Totale valore della produzione	71.746.933	59.021.817
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.124.222	1.453.737
7) per servizi	66.689.133	54.161.731
8) per godimento di beni di terzi	950.750	408.940
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.117.901	1.048.388
b) oneri sociali	337.377	288.507
c) trattamento di fine rapporto	89.572	71.686
Totale costi per il personale	1.544.850	1.408.581
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	64.330	26.293
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	122.388	117.097
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	560.000	164.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	746.718	307.890
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	249.702
13) altri accantonamenti	13.830	533.079
14) oneri diversi di gestione	586.938	354.704
Totale costi della produzione	71.656.441	58.878.364
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	90.492	143.453
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.982	4.197
Totale proventi diversi dai precedenti	18.982	4.197
Totale altri proventi finanziari	18.982	4.197
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	861	273
Totale interessi e altri oneri finanziari	861	273
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	18.121	3.924
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	108.613	147.377
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.395	33.000
imposte relative a esercizi precedenti	2.067	(2.813)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65.462	30.187
21) Utile (perdita) dell'esercizio	43.151	117.190

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	43.151	117.190
Imposte sul reddito	65.462	30.187
Interessi passivi/(attivi)	(18.121)	(3.924)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10.345)	3.772
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	80.147	147.225
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.829	540.748
Ammortamenti delle immobilizzazioni	186.718	143.390
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	76.620	79.565
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	277.167	763.703
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	357.314	910.928
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	249.702
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(11.896.409)	1.719.288
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	13.114.762	(1.080.918)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(62.252)	103.112
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	53.478	4.993
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(229.733)	(1.068.866)
Totale variazioni del capitale circolante netto	979.846	(72.689)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.337.160	838.239
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	18.121	3.924
(Imposte sul reddito pagate)	(42.382)	(29.447)
(Utilizzo dei fondi)	(473.962)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(63.618)	(88.917)
Totale altre rettifiche	(561.841)	(114.440)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	775.319	723.799
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(158.277)	(66.014)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(155.801)	(19.500)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(670)
Disinvestimenti	(750.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.064.078)	(86.184)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(3.517)	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(2.998)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.517)	(2.998)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(292.276)	634.617
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	822.398	187.971
Danaro e valori in cassa	905	715
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	823.303	188.686
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	530.983	822.398
Danaro e valori in cassa	44	905
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	531.027	823.303

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a € 43.151 contro un utile netto di € 117.190 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si è trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e quindi si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le necessarie informazioni relative alla definizione di risultati di gestione di società e consorzi alle quali partecipano direttamente il Consorzio o Cooperative consorziate.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento (ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci), a norma del nuovo articolo 2425-ter C.C.

Relazione sulla gestione

Come previsto per legge, il presente bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i rapporti con le società controllate, collegate e consociate, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, nel rispetto degli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis C.C.. Pertanto:

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;

la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;

la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito;

i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente: non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Nella redazione del bilancio d'esercizio non si reso necessario operare correzioni di errori rilevanti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente. Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

Si sono conseguentemente adattate, ai soli fini comparativi, le voci dell'esercizio precedente.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono quelli descritti nel prosieguo.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni,

crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Criteria di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

Il Consorzio Blu Società Cooperativa Sociale conformemente alla Legge 381/1991 non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. La Cooperativa, che non ha finalità speculative, intende far partecipare i soci ai benefici della mutualità applicandone i metodi ed ispirandosi ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione ed applicazione è impegnata.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile.

Relativamente ai fatti di rilievo verificatosi successivamente la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione si rende necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, si rinvia allo specifico paragrafo nella presente nota in ossequio all'art.2427 punto 22-quater .

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. C119633.

Il Consorzio, ha previsto statutariamente, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Non sono state contabilizzate attività in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sottoscritto in sede di costituzione è stato interamente versato dai soci.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Non sono state eseguite neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.740	14.500	98.531	122.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.740	1.250	63.176	74.166
Valore di bilancio	-	13.250	35.355	48.605

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	134.951	20.850	155.801
Ammortamento dell'esercizio	-	37.363	26.967	64.330
Totale variazioni	-	97.588	(6.117)	91.471
Valore di fine esercizio				
Costo	9.740	149.451	119.381	278.572
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.740	38.613	90.143	138.496
Valore di bilancio	-	110.838	29.238	140.076

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
IMPIANTI SPECIFICI - CUCINA	12,50%
ATTREZZATURA SPECIFICA - CUCINA	25,00%
ATTREZZATURA GENERICA	25,00%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
AUTOVETTURE	25,00%
AUTOMEZZI	20,00%
MOBILI E MACCHINE D'ORDINE D'UFFICIO	12,00%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Per l'esercizio corrente sono stati imputati costi per manutenzioni su beni propri e su beni di terzi per euro 149.655, mentre nell'esercizio precedente l'imputazione ammontava ad euro 110.140. Si registra pertanto un incremento di euro 39.514 da collegare principalmente alla variazione delle manutenzioni su beni di terzi oggetto di successivo rimborso.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. L'imputazione a conto economico al 31/12/2022 è pari ad euro 27.613 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 5.834.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza che non sono iscritti a libro cespiti beni completamente ammortizzati e tuttora in uso.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

Si rileva che nel corrente esercizio sono stati concessi e contabilizzati contributi in conto impianti per investimenti 2022 in beni strumentali nuovi, ai sensi della Legge 178/2020. Tale contributo, spendibile come credito d'imposta triennale complessivamente per euro 61.495, è stato riconosciuto nelle misure percentuali aggiornate e previste dalla normativa per l'esercizio in corso. Il contributo per competenza è stato rilevato fra i ricavi e proventi vari in conto economico per euro 12.249.

Per la contabilizzazione del predetto contributo è stato applicato il metodo indiretto con rinvio ai risconti passivi delle quote residue future lungo il periodo di ammortamento dei beni oggetto di agevolazione.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si da atto che nessuna voce inclusa fra le immobilizzazioni materiali è stata oggetto di rivalutazione facoltativa o monetaria.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.364	73.310	534.543	625.217
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.426	41.442	253.530	300.398
Valore di bilancio	11.938	31.868	281.013	324.819
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	25.258	133.019	158.277
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.347	2.347
Ammortamento dell'esercizio	2.171	20.937	99.280	122.388
Totale variazioni	(2.171)	4.321	31.392	33.542
Valore di fine esercizio				
Costo	17.364	98.568	650.489	766.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.597	62.379	338.085	408.061
Valore di bilancio	9.767	36.189	312.404	358.360

Operazioni di locazione finanziaria

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 22, C.C., si forniscono alcune informazioni in merito ai contratti di locazione finanziaria che la cooperativa ha stipulato in qualità di locataria e che comportano il trasferimento in capo alla stessa della parte prevalente dei rischi e dei benefici sui beni che ne costituiscono oggetto.

La società alla data del 31/12/2022 ha in essere n.8 contratti di locazione finanziaria tutti relativi alla concessione di autovetture aziendali con aliquota di ammortamento al 25%. Di seguito si riportano in sintesi i dati più salienti dei predetti contratti.

Contratti di Leasing

data inizio	data fine	concedente	valore del bene	prima rata	prezzo di riscatto	Canoni di competenza
03/12/2018	02/12/2022	FCA BANK - CONTRATTO 7116759	50.790	7.069	20.358	7.401
01/10/2019	30/09/2023	VOLKSWAGEN - CONTRATTO 10118579	31.401	6.280	11.184	5.588
19/03/2021	18/03/2025	VOLKSWAGEN - CONTRATTO 10183001	42.239	9.000	10.833	8.753
08/04/2021	07/04/2025	FCA BANK - CONTRATTO 7153848	14.938	2.241	6.075	2.679
23/06/2021	22/06/2025	FCA BANK - CONTRATTO 7154302	16.513	2.477	6.772	2.941
30/12/2021	29/12/2025	VOLKSWAGEN - CONTRATTO 1052598	18.878	2.832	7.397	3.361
20/10/2021	19/10/2025	OPEL BANK - CONTRATTO P061099895/5	20.510	3.074	6.000	4.032
30/11/2022	31/10/2026	FCA BANK - CONTRATTO 1062204	58.790	11.094	20.358	830
		TOTALE	254.061	44.066	88.977	35.586

In base alla forma giuridica negoziale e all'attuale prassi, la rappresentazione contabile dell'operazione di locazione finanziaria è avvenuta utilizzando il metodo patrimoniale.

L'utilizzazione, invece, del metodo finanziario avrebbe comportato una diversa rappresentazione contabile con diversi effetti sul patrimonio netto e sul conto economico effetti, però, che non si ritiene di dovere indicare, in quanto di importo non rilevante.

In conto economico sono stati registrati complessivamente canoni di competenza dell'esercizio, incluse spese accessorie e d'incasso, per euro 35.939.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto e versato una quota di partecipazione pari al 7,09% del capitale sociale della società TEIACARE S.R.L. per un importo complessivo di euro 750.000. Tale società, con sede legale in Milano Via P. Turro n. 6, in attività per lo sviluppo di innovativi dispositivi per il monitoraggio remoto negli ambiti nella lunga degenza e della sicurezza, risulta iscritta nella sezione speciale delle start-up innovative dal 2017

La società detiene dal 2019 una partecipazione nella società S.EL.E.D.Cooperativa Servizi Elaborazione Elettronica Dati iscrivibile fra le immobilizzazioni finanziarie a seguito dell'acquisizione di quote di valore non rilevante pari ad euro 125.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali versati in ossequio a disposizioni contrattuali, tale voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 4.404.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società non vanta crediti immobilizzati verso debitori esteri.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non vanta crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

L'attività esercitata dal Consorzio non evidenzia, ai sensi del n. 9 dell'art. 2426 del Codice Civile, giacenze significative di materie prime, sussidiarie e di consumo; per questo motivo, tenuto conto dell'onerosità della procedura di rilevazione delle stesse e della tipologia di beni (materiale di consumo) si è optato per non gestire tali beni di modesta entità a magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti; si evidenzia che ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo "prospettico" di questo nuovo criterio di valutazione.

I crediti sono quindi iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 32.322.264.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 33.246.764 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 924.500.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Nel determinare l'accantonamento 2022, pari ad euro 560.000, al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Non sono stati contabilizzati nel corso dell'esercizio e non presenti in bilancio crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali gli istituti di previdenza assistenza e assicurazione, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.411.875	11.910.389	32.322.264	32.198.829	123.435
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.232.758	989.319	3.222.077	3.176.561	45.516
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.957	13.986	46.943	46.943	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.677.590	12.913.694	35.591.284	35.422.333	168.951

I crediti a breve verso clienti, complessivamente euro 32.198.829, si riferiscono per euro 7.846.931 a fatture e note da emettere per ricavi di competenza dell'esercizio, mentre sono da riferire a fatture e note già emesse per l'importo di euro 24.351.897.

Si fornisce il dettaglio delle poste che compongono i crediti tributari:

Crediti Tributari

descrizione	2022	2021
Crediti d'imposta L. 160/19 e L. 178/20 (euro 41.165 oltre es. successivo)	61.829	6.982
Credito d'imposta D.L. 176/22 e D.L. 144/22	5.639	0
Erario c/iva a rimborso	1.150.000	900.000
Erario c/iva in compensazione	23.826	0
Credito d'impost Irap da eccedenza Ace (euro 4.351 oltre es. successivo)	5.956	1.937
Ritenute d'acconto attive	0	16
Credito IVA annuale	1.974.827	1.323.823
TOTALE	3.222.077	2.232.758

I crediti tributari complessivamente ad euro 3.222.077, con un incremento di euro 989.319 rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono in maniera significativa al credito IVA. Relativamente al credito Iva 2021 oggetto di rimborso si segnala l'avvenuto accredito nel corso dei primi mesi dell'anno 2023 dell'intero importo di euro 1.150.00 oltre interessi a norma di legge.

Si fornisce inoltre il dettaglio delle principali poste che compongono la voce "crediti verso altri":

Crediti verso altri

descrizione	2022	2021
Debitori diversi e anticipi fornitori	43.273	32.603
Anticipi per conto delle Cooperative consorziate	2.439	354

descrizione	2022	2021
Altri crediti minori	1.231	0
TOTALE	46.943	32.957

La voce crediti verso altri registra un incremento di euro 13.986 rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società non vanta crediti verso debitori esteri.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 531.027 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 530.983 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 44 iscritte al valore nominale.

La consistenza di cassa (euro 44) è rappresentata esclusivamente da denaro non sono presenti assegni o altri titoli similari.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	822.398	(291.415)	530.983
Denaro e altri valori in cassa	905	(861)	44
Totale disponibilità liquide	823.303	(292.276)	531.027

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	79.556

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni anticipati di leasing e servizi accessori	30.504
Assistenza tecnica e software	13.416
Concessioni licenze d'uso	5.191
Costo e canoni telefonia	1.095
Servizi e abbonamenti informatici	1.623
Altri servizi da terzi	1.468
Altri risconti attivi	604
TOTALE	133.457

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.637	54.455	59.092
Risconti attivi	125.660	7.797	133.457
Totale ratei e risconti attivi	130.297	62.252	192.549

La voce D dello stato patrimoniale attivo accoglie sia risconti attivi che i ratei attivi anche se in misura meno rilevante rispetto ai primi.

L'importo di euro 59.092 relativo ai ratei attivi, si riferisce prevalentemente (euro 47.931) alla fatturazione dei canoni di servizi attivi di competenza dell'esercizio 2022 fatturati nell'esercizio successivo.

La voce risconti attivi registra un decremento di euro 7.798 rispetto all'esercizio precedente. Si compone principalmente dalla quote di competenza dell'esercizio 2023 del canone annuale anticipato di locazione della sede sociale. L'importo di tale risconto è complessivamente pari ad euro 79.556.

Si segnalano inoltre risconti attivi, euro 30.045 relativi a canoni di leasing ed altri risconti singolarmente meno significativi per euro 23.856

I risconti attivi scadenti oltre l'esercizio 2023 ammontano ad euro 1.265.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono state contabilizzate passività in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta ad euro 105.000: risulta interamente versato e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In sede di costituzione del Consorzio sono state sottoscritte e versate le seguenti quote di partecipazione:

euro 52.000 da parte della cooperativa sociale Ancora Servizi con sede in Bologna

euro 52.000 da parte della cooperativa sociale In Cammino con sede in Faenza (RA)

euro 1.000 da parte della cooperativa sociale Areté con sede in Faenza (RA)

RISERVA LEGALE

Nella riserva legale (voce AIV del Passivo) che ammonta ad euro 335.368 è iscritta la parte dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30%, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

ALTRE RISERVE

Questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle altre voci codificate del patrimonio netto. Tali riserve devono essere distintamente indicate.

Nello specifico si tratta della Riserva straordinaria indivisibile ex art. 12, L. 904/1977, che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto per un totale di euro 748.988.

Si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Al 31/12/2022 non risulta iscritta alcuna riserva di rivalutazione monetaria

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	105.000	-			105.000
Riserva legale	300.211	35.157			335.368
Altre riserve					
Varie altre riserve	670.473	78.516			748.989
Totale altre riserve	670.473	78.516			748.989
Utile (perdita) dell'esercizio	117.190	(117.190)		43.151	43.151

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-		0
Totale patrimonio netto	1.192.874	(3.517)	43.151	1.232.508

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA INDIVISIBILE Legge 904/77	748.989
Totale	748.989

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	105.000			-
Riserva legale	335.368	RISERVA DI UTILI	B	335.368
Altre riserve				
Varie altre riserve	748.989	RISERVA DI UTILI	B	748.989
Totale altre riserve	748.989			748.989
Totale	1.189.357			1.084.357
Quota non distribuibile				1.084.357

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	105.000	105.000	0		
Riserva legale	335.368		335.368		
Varie altre riserve	748.989		748.989		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono esposti nello stato patrimoniale nelle classi previste dall'articolo 2424 del Codice Civile e cioè nel dettaglio, per trattamento di quiescenza ed obblighi simili, per imposte, anche differite, strumenti finanziari derivati passivi, altri.

Il bilancio 2022 presenta esclusivamente la classe altri fondi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	780.185	780.185
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	13.829	13.829
Utilizzo nell'esercizio	955	955
Altre variazioni	(473.007)	(473.007)
Totale variazioni	(460.133)	(460.133)
Valore di fine esercizio	320.052	320.052

Per la voce "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo si riporta di seguito il dettaglio:

Dettaglio e variazioni dei fondi rischi

Descrizione fondi rischi	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2022
Fondo rinnovo contrattuale	43.838	13.830	955		56.713
Fondo accantonamento ERT lavoratori	41.290	0	0		41.290
Fondo corsi di Formazione	198.250	0	0		198.250
Fondo rischi diversi	5.400	0	0		5.400
Fondo rischi per gare	491.407	0	473.007		18.400
TOTALE	780.185	13.830	473.962		320.053

Il fondo accantonamento rinnovo contrattuale, di ammontare al 31/12/2022 pari a € 56.713 registra una variazione in aumento pari ad euro 12.875 rispetto all'esercizio precedente.

La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta esclusivamente all'accantonamento per la copertura dei maggiori futuri oneri relativi al costo del personale dipendente attualmente in attesa di rinnovo del CCNL.

Il fondo rischi per gare presenta un decremento pari ad euro 473.007 a seguito della rettifica dell'accantonamento stimato nell'esercizio precedente a copertura del rischio, ad oggi non sussistente in tale misura, per inadempimenti contrattuali sui quali vertevano controversie con gli enti committenti.

Gli altri fondi sono stati ritenuti congrui e non hanno subito variazioni per adeguamenti degli accantonamenti precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti.

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 173.720 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	124.366
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	76.620
Utilizzo nell'esercizio	27.266
Totale variazioni	49.354
Valore di fine esercizio	173.720

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti; si evidenzia che ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo "prospettico" di questo nuovo criterio di valutazione.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Al 31/12/2022 non sono presenti finanziamenti a lungo termine.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	21.491.452	13.114.762	34.606.214	34.606.214
Debiti tributari	53.474	24.729	78.203	78.203
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.763	4.818	85.581	85.581
Altri debiti	277.116	727.635	1.004.751	1.004.751
Totale debiti	21.902.805	13.871.944	35.774.749	35.774.749

Complessivamente la voce debiti registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'importo di euro 13.238.507 rappresentato principalmente dalla variazione delle voce accesa ai debiti verso fornitori.

La voce debiti verso fornitori include i debiti nei confronti delle cooperative consorziate per fatture da ricevere, euro 11.464.248, e per fatture ricevute per euro 21.385.198.

I debiti a breve maturati verso le cooperative In Cammino ed Ancora riguardano, nell'ambito del contratto di Gruppo Cooperativo Paritetico sottoscritto in data 29/12/2016, il distacco del personale effettuato nel corso dell'esercizio, il riaddebito dei costi generali e per servizi informatici, oltre ai corrispettivi per i servizi prestati dalle cooperative consorziate esecutrici dei contratti di appalto e delle gestioni dirette intestate al consorzio medesimo.

La voce "debiti tributari" comprende le seguenti voci:

Debiti Tributari

Descrizione	2022	2021
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e simili	42.921	43.508
Ritenute su redditi di lavoro autonomo	6.954	4.718
Saldo imposta Irap corrente	2.328	5.248
Saldo imposta Ires corrente	26.000	0
TOTALE	78.203	53.474

L'incremento di euro 24.729 è da ricondurre principalmente al debito per imposta Ires sul risultato d'esercizio 2022.

Si fornisce inoltre il dettaglio delle principali poste che compongono la voce "altri debiti":

Altri debiti

Descrizione	2022	2021
Debiti verso personale dipendente	183.639	157.384
Debiti per trattenute sindacali	38	41
Debiti verso fondi pensione	3.775	3.922
Debiti per compensi organi sociali	26.573	12.997
Debiti per depositi cauzionali utenti	146.596	83.315
Debiti per penalità	1.280	1.170
Creditori diversi - altri debiti	7.640	18.060
Debiti per ristorni ai soci	633.436	0
Debiti minori	1.774	227
TOTALE	1.004.751	277.116

La voce altri debiti presenta un incremento di oltre 727.000 euro dovuto per 94.000 euro da debiti verso personale dipendente e depositi cauzionali utenti ricevuti e di euro 633.000 per ristorni riconosciuti alle cooperative socie.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società non ha debiti nei confronti di operatori stranieri e non ha debiti in valuta estera.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La società non ha debiti scadenti oltre i cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha contratto debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti da parte dei propri soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Polizze cauzioni	3.720
Altri ratei passivi	243
TOTALE	3.963

Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 i ratei passivi ammontavano ad euro 1.583 mentre per il corrente esercizio si rilevano ratei passivi per euro 3.963 che si riferiscono prevalentemente (euro 3.720) a regolazione premi assicurativi. La voce registra pertanto un incremento pari ad euro 2.381.

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi c/impianti e crediti d'imposta	59.588
Altri risconti passivi	56
TOTALE	59.644

I risconti passivi ammontano complessivamente ad euro 59.644 e si riferiscono quasi esclusivamente a risconti per crediti d'imposta derivanti da contributi in conto impianti e da agevolazione ACE.

L'ammontare dei risconti passivi scadenti oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 42.322.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.583	2.380	3.963
Risconti passivi	8.546	51.098	59.644
Totale ratei e risconti passivi	10.129	53.478	63.607

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti per competenza al momento della conclusione degli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
AREA SOCIO ASSISTENZIALE	35.890.208
AREA EDUCATIVA	16.606.482
AREA ATTIVITA' SANITARIA	4.049.160
AREA SOCIO ASSISTENZIALE DOMICILIARE	1.667.835
AREA RICAVI ATTIVITA' CONSORTILE	6.651.079
AREA ALTRI SERVIZI E RICAVI	4.844.100
Totale	69.708.864

Come detto per il precedente esercizio, i ricavi indicati nell'area servizi consortili sono ascrivibili alle attività previste dal contratto sottoscritto dal gruppo paritetico cooperativo denominato Gruppo Paritetico Cooperativo Consorzio Blu, costituito in data 29/12/2016 e concretamente operativo dal 01/08/2017.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Il consorzio ha svolto la propria attività esclusivamente nell'ambito del territorio italiano.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	17.776.939
LOMBARDIA	12.112.174
VENETO	10.727.958
LAZIO	7.519.737
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.023.945
TOSCANA	5.871.827
LIGURIA	5.207.273
PIEMONTE	4.467.876
MARCHE	1.135
Totale	69.708.864

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in c/esercizio	17.002	7.996
Contributi in c/impianti	13.668	1.852

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Rimborso personale in comando/distacco	13.750	0
Rimborso servizi amministrativi	868.913	698.078
Sopravvenienze attive e plusvalenze da cessione cespiti	852.107	370.666
Proventi vari	50.226	60.726
Indennizzi sinistri e danni	12.389	8.785
Rimborsi spese varie	209.802	65.894
Sconti, abbuoni e omaggi	211	3.887
TOTALE	2.038.068	1.217.884

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Tributi imposte tasse bolli e valori bollati	107.445	56.225
Oneri contratti d'appalto	20.316	18.125
Abbonamenti vari	8.770	5.159
Sopravvenienze passive e minusvalenze	216.518	247.757
Diritti spese e oneri amministrativi	17.798	15.891
Sanzioni, oblazioni e costi indeducibili	194.319	6.741
Erogazioni liberali	800	1.330
Omaggi ai dipendenti	810	0
Perdite su crediti	20.162	3.476
TOTALE	586.938	354.704

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi finanziari sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi di mora verso clienti per euro 13.492 e da interessi verso l'erario per rimborsi IVA 2020 e 2021 per euro 5.490.

Gli interessi passivi ammontano a euro 751 mentre gli altri oneri finanziari per abbuoni ammontano ad euro 110.

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi verso fornitori	286
Interessi passivi di mora	214
Altri interessi passivi	251
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	110
TOTALE	861

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	861
Totale	861

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non si rilevano proventi di cui al precedente capoverso oggetto di rilievo.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non si rilevano costi di cui al precedente capoverso oggetto di rilievo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai fini IRAP sono state applicate le specifiche aliquote regionali per l'imputazione a bilancio di tale carico fiscale. La base imponibile è stata assunta al netto delle deduzioni previste per lavoro dipendente.

Il consorzio ai fini IRES non ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004 ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973, applicando l'aliquota IRES ordinaria in vigore del 24%.

L'imposta IRAP corrente è stata stimata ed imputata a conto economico per complessivi euro 39.000 al netto della riduzione per ACE di euro 1.605, mentre l'imposta IRES ammonta ad euro 26.000.

La rettifica per imposte relative ad esercizi precedenti si riferisce al congruaggio IRAP relativo al periodo d'imposta 2021 al netto dell'utilizzo del credito d'imposta da eccedenza ACE.

Fiscalità differita

Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 non sono state stanziare imposte differite e/o anticipate.

Nel corso del corrente esercizio non sono state rilevate poste atte a generare differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante

imputazione delle stesse ad apposito fondo. Allo stesso modo non si registrano poste che abbiano dato luogo a differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Rendiconto finanziario

In base alle ultime modifiche normative, il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio d'esercizio. Esso è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, mediante l'esposizione dei flussi finanziari derivanti dall'attività reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni, dal denaro e dai valori di cassa, anche espressi in valuta estera. Come ammesso dall'OIC 10, per la redazione del rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto, che consente di determinare il flusso finanziario dell'attività operativa mediante la rettifica dell'utile o della perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

In base al disposto normativo, ai fini comparativi si presenta anche il rendiconto finanziario del precedente esercizio.

Dai risultati emergenti dal rendiconto finanziario, risulta che:

la somma algebrica dei flussi finanziari inerenti all'attività operativa si mantiene in equilibrio. Le variazioni principali si ascrivono sostanzialmente all'investimento per l'acquisizione della quota della società TeiaCare srl e agli incrementi reciproci dei saldi Crediti e Debiti commerciali dovuti a movimentazioni infragruppo. Il flusso finanziario positivo generato dall'EBITDA e del Capitale Circolante Netto ha compensato in larga misura l'operazione di investimento descritta. Tutta l'attività finanziaria del Consorzio viene supportata da risorse interne dunque non si ricorre a capitale di terzi.

Dati sull'occupazione

Il numero medio di occupati durante l'esercizio dal 01/01/2022 al 31/12/2022 è il seguente:

	Numero medio
Impiegati	33
Operai	13
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	47

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare del compenso, come deliberato, spettante per l'esercizio 2022 agli amministratori è riportato nella tabella sottostante.

La società non ha concesso, ai membri del Consiglio di Amministrazione, crediti e anticipazioni e non ha assunto impegni a loro favore.

	Amministratori
Compensi	36.094

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società, per l'esercizio 2022 non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

La nuova formulazione dell'art.379 del Codice della crisi, recependo quanto disposto dalla Legge 77 del 17/07 /2020, consente alle società di provvedere alle prime nomine dell'organo di controllo o del revisore legale entro la data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022. Il consiglio di amministrazione, considerando il volume d'affari raggiunto dal consorzio ha comunque proposto e nominato BDO Italia S.p.A. quale società di revisione con incarico decorrente dall'esercizio 2022.

I corrispettivi spettanti alla predetta società per la revisione legale ex art. 13 D. Lgs. n. 39/2010 e art. 15 della Legge 59/92 per il triennio 31 dicembre 2022 — 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 9.200 per ogni esercizio con aggiornamento ISTAT a partire dalla revisione 2023.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il consorzio non ha impegni, né garanzie, né altre passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, così come indicate dall'art. 2427, co. 1, n. 9, C.C. a norma del quale occorre indicare in nota integrativa "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati".

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

In riferimento all'art. 2427 comma 1 C.C. punto 22 bis, relativamente alle sole operazioni intercorse con le società collegate, si dichiara che nel corso dell'anno 2022 sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato.

Il Consorzio Blu, nell'ambito delle funzioni di direzione e coordinamento assegnate dalle imprese consorziate a seguito della definizione del contratto di gruppo cooperativo paritetico, ha sottoscritto un contratto collaborativo con la società Oasi Formazione relativamente all'attività formativa.

L'attività svolta dal Consorzio Blu non ha finalità speculative e intende far partecipare i soci ai benefici della mutualità applicandone i metodi ed ispirandosi, nella sua attività, ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione ed applicazione è impegnato. L'attività di direzione e coordinamento è finalizzata a consentire alle imprese consorziate di svolgere una gestione più efficiente nelle attività, distribuendo equamente fra esse responsabilità, oneri e vantaggi che ne derivano. In base ai principi descritti, il Consorzio addebita alle consorziate i servizi erogati al prezzo di costo.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, C.C., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Per maggior precisione si evidenziano le posizioni movimentate all'interno del gruppo societario:

COSTI E RICAVI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

Società	Costi	Ricavi	Totale Complessivo
Arete' Soc. Coop.va	34.214	27.400	-6.814
In Cammino Soc. Coop.va	31.093.168	5.163.046	-25.930.121
Ancora Soc Coop.va	32.276.687	4.770.217	-27.506.471
Oasi Lavoro Spa	800	636.080	635.280
Oasi Formazione Srl	7.047	259.472	252.426
TOTALE	63.411.915	10.856.215	-52.555.701

CREDITI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

Società	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Arete' Soc. Coop.va	429	86.643	59.866	27.207
In Cammino Soc. Coop.va	122.898	6.505.411	6.055.120	573.189
Ancora Soc Coop.va	2.675.308	6.037.919	764.011	7.949.216
Oasi Lavoro Spa	461.652	859.345	190.076	1.130.921
Oasi Formazione Srl	176.683	471.167	576.346	71.503
TOTALE	3.436.970	13.960.486	7.645.419	9.752.037

DEBITI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E S SOCIETA' CORRELATE

Società	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Arete' Soc. Coop.va	0	34.214	0	34.214
In Cammino Soc. Coop.va	7.362.782	37.303.812	29.166.865	15.499.729
Ancora Soc Coop.va	5.556.963	40.065.169	28.820.509	16.801.623
Oasi Lavoro Spa	23.288	976		24.264
Oasi Formazione Srl	16.531	9.195	25.323	403
TOTALE	12.959.564	77.413.366	58.012.697	32.360.233

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attesto rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, che si prevede entrerà in vigore nel corso dell'anno introducendo importanti novità (come il riconoscimento della quattordicesima mensilità), dovrà necessariamente essere sostenuto da idonee compensazioni da parte delle PP.AA. clienti. Dovremo, quindi, impegnarci in importanti e diffuse trattative con la committenza, consapevoli che — come nel passato — gli adeguamenti saranno solo parziali, scaricando di fatto sulle cooperative gli oneri di valorizzazione del lavoro sociale, pur rappresentando quest'ultimo la colonna portante del sistema di welfare italiano.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (almeno 12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'ultimo comma dell'art. 2512 del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. C 119633

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

Calcolo della Prevalenza anno 2022

descrizione del servizio	servizi amministrativi (A)	servizi socio assistenziali e sanitari (B)	Totale	percentuale
ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi presso soci	9.879.768	59.786.474	69.666.242	98,77%
ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi presso terzi	868.913	0	868.913	1,23%
TOTALE	10.748.682	59.786.474	70.535.156	100,00%

La condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. è stata raggiunta nell'esercizio 31/12/2022 in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 98,77% dell'attività complessiva.

Per quanto concerne il calcolo dell' "avanzo mutualistico" (ossia del margine ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo che si propone di attribuire ai soci a titolo di ristorno non risulta superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale.

Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)

Utile di bilancio (riga 21 di Conto Economico)	43.152
+ Ristorni imputati a Conto Economico	633.436
- saldo, se positivo, dell'aggregato D	-18.121
- saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del nr., 13 art 2427 ed estranei allo scambio mutualistico	0
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	98,77%
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	650.368

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso le attività svolte dalle cooperative socie, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di euro 633.436,12, da attribuire nel rispetto dei criteri previsti dall'art 22 dello statuto sociale.

In base a quanto sopra esposto la somma verrà ripartita in base al fatturato prodotto di ogni singolo socio destinando la somma ad aumento del valore della quota di Capitale Sociale detenuta.

Ripartizione ristorno 2022

Cooperativa	ristorno riconosciuto
Ancora Servizi Società Cooperativa	306.310
In Cammino Società Cooperativa	324.542
Areté Società Cooperativa	2.584
totale	633.436

Tale ristorno è stato determinato inoltre in conformità alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 37/E del 9 luglio 2003, ed è altresì aderente alla formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa nei limiti dell'avanzo di gestione in considerazione della percentuale di prevalenza

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

Poiché il consorzio ha realizzato più tipi di scambio mutualistico, per la verifica della condizione di prevalenza abbiamo utilizzato la formula della media ponderata, rappresentata dallo schema sopra esposto, da cui emerge che l'attività svolta verso i soci è stata pari al 98,77%.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute domande di ammissione a socio e pertanto non sono stati ammessi nuovi soci rispetto all'esercizio 2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Dopo la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di euro 43.151,48 per il quale il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

30% al fondo di riserva legale, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 legge 904/77 pari ad euro 12945,44=

3% ai fondi mutualistici (art.11 legge 59/92) pari ad euro 1294,54=

destinazione del residuo al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 904/77 pari ad euro 28.911,50=

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra dettagliata.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Informativa prevista dalla legge annuale sul mercato e la concorrenza (art. 1, c. 125 e ss. L. 4.08.2017, n. 124)

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della Legge 124/2017.

Per completezza espositiva si evidenzia che nel conto economico 2022 sono stati registrati per competenza, contributi in conto impianti e in conto esercizio sotto forma di crediti d'imposta. Nello specifico si tratta del credito d'imposta ex Legge 178/2020, per investimenti in beni strumentali nuovi dell'importo complessivo di euro 13.428 e dei crediti d'imposta per imprese non energivore, concessi per fronteggiare il "caro bollette" degli ultimi tre trimestri 2022. L'importo di tali ultimi contributi ammonta ad euro 17.002.

Si rinvia inoltre per le informazioni relative agli ulteriori vantaggi economici riconosciuti, oggetto di pubblicazione, al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo in tal modo all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 quinquies della predetta legge.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Data e luogo

Faenza, 29 maggio 2023

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato Ceccarelli Katia

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.